

La **Rossomando**, componente della commissione giustizia della Camera: "I fondi si devono trovare senza indugi e in tempi brevi"

“Il ministero tace sul riconteggio? Porteremo il caso in Parlamento”

Il riconteggio

LORENZA PLEUTERI

IFONDI per consentire che sia data esecuzione alla sentenza del Tar, chiesti al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del ministero di Giustizia, «si devono trovare e senza indugi devono essere messi a disposizione» di Palagiustizia. I problemi sollevati dal presidente del Tribunale, Luciano Panzani, «sono molto seri e concreti». Perciò «auspichiamo che in sede ministeriale possano essere affrontati in tempi brevi, come richiede il rispetto del principio di legalità». L'onorevole Pd Anna **Rossomando**,

membro della commissione giustizia della Camera e avvocato, ha letto al mare l'intervista del presidente Panzani e la sua denuncia: «Da Roma non hanno ancora risposto alla richiesta di copertura finanziaria dei servizi necessari per dar corso al provvedimento dei giudici amministrativi». Non è ancora dato sapere se Roma si accollerà, direttamente o indirettamente, le spese per la complessa operazione pratica preliminare necessaria per procedere alla cernita delle schede da rivedere e ai riconteggi: il trasporto di 2.300 scatoloni dal deposito di Chieri, gestito dal consiglio regionale, alla scuola torinese approntata dal comune e alle sedi individuate negli altri capoluoghi di provincia. «Siamo certi — **Rossomando** vuole essere ottimista, perché ri-

tiene che non possa e non debba andare diversamente — che dall'amministrazione dello Stato giungeranno le risposte più adeguate in termini di efficienza, così come legittimamente i cittadini piemontesi si aspettano. Ce lo auguriamo». Altrimenti? «Vigileremo affinché questo accada». E se non succederà, non in tempi ragionevoli, non prima della scadenza del 30 settembre fissata dal Tar? «Si useranno gli strumenti parlamentari a disposizione, alla ripresa della attività in aula». Quale sia la cifra necessaria il presidente Panzani nella richiesta indirizzata ai referenti ministeriali non lo ha indicato. La sollecitazione riguarda sia la copertura degli oneri per il trasporto sia gli straordinari da pagare al personale di cancelleria utilizzato.

Sulla seconda "voce", però, c'è una praticabile ipotesi alternativa, a costo zero per le casse pubbliche ma a costo alto per l'utenza di Palagiustizia e per i servizi ordinari. L'assegnazione di dipendenti al riconteggio, durante i turni di servizio, porterebbe alla chiusura di alcuni uffici e al rinvio di processi già a ruolo. E non è dato sapere per quanto tempo. Intanto le scadenze incalzano. Il 31 agosto esame del nuovo ricorso al Consiglio di Stato. Il 15 settembre scadono i 60 giorni concessi al centrosinistra per querelare per falso Michele Giovine. Il 7 ottobre, sempre che le operazioni siano state fatte, il Tar terrà udienza per discutere i risultati di controlli e calcoli e valutare gli eventuali effetti demolitori: nuove elezioni o correzione del voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE
E Secondo un calcolo del presidente del tribunale Panzani, per le operazioni preliminari del riconteggio occorrono 350mila euro

